

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

"ORIENTAMENTI PASTORALI PER LA PROMOZIONE DELLE VOCAZIONI AL MINISTERO SACERDOTALE"

25 Giugno 2012 ore 11.30

INTERVENTO DI S.E. MONS. MONS. ANGELO VINCENZO ZANI

La terza parte del documento ha come titolo: «**Proposte per la pastorale delle vocazioni sacerdotali**»; è la più lunga e raccoglie una serie di indicazioni concrete suggerite da tutte le Conferenze episcopali che sono state interpellate. Nelle prime frasi del capitolo si legge: «In alcuni Paesi si registra un vigoroso e promettente fiorire di vocazioni sacerdotali, che incoraggia nel proseguire sulla via della promozione vocazionale» (n. 11).

Partendo da questa espressione, vorrei illustrare qualche dato statistico più recente circa le vocazioni nel mondo. E' interessante confrontare l'evoluzione delle vocazioni al sacerdozio, avvenuta negli ultimi dieci anni, osservando il numero degli studenti di filosofia e di teologia, sia delle diocesi che delle congregazioni religiose maschili. Distribuiti per le diverse aree geografiche (fonte: Annuarium Statisticum Ecclesiae /ASE.).

Africa

ASE p. 291	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Candidats dans les centres de phil. & de theo. Dioc. & Rel.	20.383	20.994	21.900	21.909	22.791	23.580	24.034	24.729	25.607	26.172	26.924
ASE p. 300	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Candidats dans les centres de phil. & de theo. Diocésains	14.675	15.187	15.588	15.662	15.960	16.389	16.518	16.654	17.124	17.549	18.094
ASE p. 307	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Candidats dans les centres de phil. & de theo. Religieux	5.708	5.807	6.312	6.247	6.831	7.191	7.516	8.075	8.483	8.623	8.830

America Centrale

(Belize, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Mexico, Nicaragua, Panama)

ASE p. 293	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Filósofos + Teólogos en centros dioc. y relig.	8.595	8.427	8.604	8.504	8.249	8.359	8.246	8.293	8.329	8.399	8.382
ASE p. 300	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Filósofos + Teólogos en centros diocesanos	6.362	6.211	6.384	6.404	6.391	6.427	6.258	6.310	6.294	6.225	6.271

ASE p. 308	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Filósofos + Teólogos en centros religiosos	2.233	2.216	2.220	2.100	1.858	1.932	1.988	1.983	2.035	2.174	2.111

America Antilles

(Antigua and Barbuda, Cuba, Domenica, Dominican Rep., Haiti, Jamaica, Puerto Rico, Saint Kitts and Nevis, Trinidad and Tobago, Virgin Islands)

ASE p. 294	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in dioc. & rel. centres	1.180	1.264	1.162	1.271	1.353	1.361	1.426	1.407	1.416	1.373	1.421
ASE p. 301	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in diocesan centres	751	794	729	883	972	968	1.020	998	1.021	983	1.008
ASE p. 309	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in religious centres	429	470	433	388	381	393	406	409	395	390	413

America del Nord

(Bermuda, Greenland, St Pierre and Miquelon, United States)

ASE p. 292	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in dioc. & rel. centres	5.646	5.616	5.385	5.175	5.038	5.190	5.409	5.366	5.453	5.587	5.749
ASE p. 300	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in diocesan centres	3.867	3.801	3.664	3.554	3.472	3.580	3.170	3.724	3.804	3.850	3.972
ASE p. 308	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in religious centres	1.779	1.815	1.721	1.621	1.566	1.610	1.699	1.642	1.649	1.737	1.777

America del Sud

(Argentina, Bolivia, Brazil, Chile, Colombia, Ecuador, French Guiana, Guyana, Paraguay, Peru, Uruguay, Venezuela)

ASE p. 294	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Filósofos + Teólogos en centros dioc. y relig.	20.791	21.859	22.378	22.241	22.041	21.981	22.069	21.703	21.304	21.083	20.919
ASE p. 302	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010

Filósofos + Teólogos en centros diocesanos	13.373	13.973	14.353	14.359	14.311	14.250	14.096	13.813	13.448	13.156	13.099
ASE p. 310	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Filósofos + Teólogos en centros religiosos	7.598	7.886	8.025	7.882	7.730	7.731	7.973	7.890	7.856	7.927	7.820

Asia

ASE p. 296	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in dioc. & rel. centres	25.174	26.433	26.432	27.154	28.505	29.395	30.029	30.610	31.992	32.692	33.282
ASE p. 303	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in diocesan centres	14.003	14.312	14.395	14.526	14.609	14.549	14.637	14.591	15.019	15.133	15.645
ASE p. 311	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in religious centres	11.171	12.121	12.037	12.628	13.896	14.846	15.392	16.019	16.973	17.559	17.637

Europa

ASE p. 297	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Candidates Phil. & Theo. in dioc. & rel. Centres	26.879	25.908	25.023	24.387	23.401	22.958	22.618	22.143	21.193	20.846	20.564
ASE p. 304	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Candidates Phil. & Theo. in Diocesan Centres	17.611	16.896	16.207	15.751	15.032	14.969	14.608	14.127	13.399	13.263	12.821
ASE p. 312	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Candidates Phil. & Theo. in Religious Centres	9.268	9.012	8.816	8.636	8.369	7.989	8.010	8.016	7.794	7.583	7.743

Medio Oriente

ASE p. 294	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in dioc. & rel. centres	832	772	813	777	715	671	673	687	685	766	689
ASE p. 302	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in diocesan centres	510	455	488	491	467	411	403	375	359	366	392

<i>ASE p. 310</i>	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in religious centres	322	317	325	286	248	260	270	312	326	400	297

Oceania

<i>ASE p. 297</i>	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in dioc. & rel. centres	923	911	946	955	951	944	976	981	1.045	1.060	1.060

<i>ASE p. 304</i>	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in diocesan centres	604	612	613	636	627	645	628	633	708	694	672

<i>ASE p. 312</i>	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Phil. & Theo. students in religious centres	319	299	333	319	324	299	348	348	337	306	249

Tornando al testo del nostro documento, nella parte più pastorale viene sottolineata, anzitutto, l'importanza fondamentale della preghiera che invoca dal Signore il dono di nuovi operai per la Sua messe. Il richiamo alla preghiera, da una parte raccoglie l'invito costantemente rinnovato nei Messaggi annuali dei vari Pontefici per la Giornata Mondiale per le vocazioni; dall'altra esso fa eco alla forte raccomandazione che tutti i Vescovi, a partire dalla loro esperienza, hanno avanzato di sottolineare questo aspetto imprescindibile della pastorale vocazionale.

Con la preghiera non solo si rivolge un fervido e insistente appello al cuore di Dio (cfr Giovanni Paolo II in: *Insegnamenti XXIII*, 2000, 390-396), ma allo stesso tempo si educano i credenti a guardare con sapienza evangelica alla necessità che la Chiesa avverte di avere numerosi e santi sacerdoti, e di contribuire così ad una cultura favorevole alle vocazioni.

Una sottolineatura significativa, soprattutto alla vigilia dell'"Anno della fede", è il richiamo a «proporre l'esperienza della fede come relazione personale e profonda con il Signore Gesù Cristo, rivelatore del mistero di Dio» (n. 12). E' urgente, a questo proposito, il dono di sacerdoti che animino lo slancio evangelizzatore di tutta la comunità e in particolare propongano ai ragazzi e ai giovani una fede capace di interpellare la vita e di rispondere alla sete di felicità che sta nel cuore dell'uomo.

Dopo questa sottolineatura, il documento conferma la convinzione che la cura delle vocazioni spetta a tutti i membri della Chiesa. Gli organismi diocesani, nazionali e quelli della Chiesa universale, come la Pontificia Opera per le Vocazioni Sacerdotali (di cui abbiamo celebrato da poco i 70 anni di istituzione, avvenuta con il Motu proprio *Cum nobis* di Pio XII), incaricati di promuovere la pastorale vocazionale, hanno il compito di richiamare e stimolare questa responsabilità in tutte le componenti della comunità cristiana. Tuttavia, questi organismi non si devono sostituire alle varie componenti della comunità cristiana, ma si mettono al loro servizio, a partire dal ruolo centrale e indispensabile che ogni Vescovo diocesano deve svolgere in questo campo, come primo responsabile per le vocazioni.

Esaminando, poi, la responsabilità di alcuni soggetti ecclesiali, il documento cita anzitutto la famiglia cristiana che costituisce, come dice il Concilio Vaticano II, il primo seminario (OT 2), e deve essere messa in grado di offrire, prima di ogni altra istituzione, le condizioni favorevoli per la nascita delle vocazioni. Ciò richiede che non si possa mai pensare la pastorale familiare e la pastorale vocazionale, come anche la pastorale giovanile e quella scolastica, come ambiti indipendenti ed estranei l'uno all'altro.

Di seguito il documento traccia una breve ma intensa serie di considerazioni sulla parrocchia, e sul ruolo che in essa svolgono i presbiteri e i consacrati, i catechisti e gli animatori della Pastorale.

Al n. 15 viene indicata la particolare responsabilità vocazionale che deve essere vissuta dagli stessi seminaristi. Durante la loro preparazione al ministero sacerdotale essi dovranno essere formati alla capacità di testimoniare e proporre anche ad altri la propria esperienza di iniziale risposta alla vocazione.

Una rinnovata fecondità in questo campo è lecito attenderla dai vari gruppi ecclesiali, movimenti e associazioni che possono continuare ad essere, o diventare, luoghi pedagogici adatti alla proposta della vocazione sacerdotale.

Dopo aver accennato alla direzione spirituale come esperienza che, nelle sue varie forme, costituisce in molti casi elemento decisivo per lo sviluppo e la maturazione delle scelte vocazionali e per la quale è necessario prevedere una preparazione specifica, il documento esamina il cammino che ogni persona, che potrebbe essere chiamata dal Signore, deve compiere. In questo contesto, vengono passati in rassegna i vari aspetti della vita cristiana: dall'ascolto della Parola di Dio alla catechesi, dalla frequenza ai sacramenti alla vita modellata sull'anno liturgico, dalla testimonianza della carità fraterna al servizio generoso verso la condizione dei più deboli e dei più poveri. Con ciò si indica che solo una proposta di vita cristiana, capace di dare un giusto rilievo a ciascuna di queste componenti, facendo crescere così nel suo insieme una sequela globale ed equilibrata di Cristo, è in grado di creare le condizioni di un "terreno" sul quale il seme della vocazione può essere depositato con qualche speranza che metta radici profonde e porti frutti consistenti. Viene infine ripresa nuovamente, in termini di programmazione concreta e di singole iniziative, l'importanza della preghiera che invoca il dono delle vocazioni. Si elencano alcuni esempi: il monastero invisibile, i giovedì vocazionali, la giornata mondiale di preghiera, con l'importante Messaggio annuale del Pontefice, e la giornata diocesana del Seminario.

Un'ultima riflessione è dedicata ad alcune occasioni ed esperienze particolari che possono costituire un ambiente particolarmente favorevole per la proposta vocazionale e la custodia dei suoi primi momenti di sviluppo e verifica: si tratta del gruppo dei ministranti e del loro servizio liturgico come scuola pratica di preghiera e di servizio ecclesiale, degli esercizi spirituali vocazionali, e delle comunità vocazionali residenziali che in molti casi si stanno rivelando un'esperienza di vero e proprio preseminario che si può affiancare al Seminario minore. Circa il Seminario minore viene confermata l'importanza e l'efficacia educativa nel discernere, accompagnare e far maturare il desiderio di diventare sacerdoti. A questo proposito il Dicastero sta svolgendo un'indagine per verificare la realtà dei Seminari minori che in molte situazioni ecclesiali vengono riaperti, con forme e modalità diverse.

In conclusione, il documento ripete nuovamente che il campo fecondo della semina vocazionale è una comunità cristiana che ascolta la Parola, prega con la liturgia e testimonia la carità; e rivolge a tutta la Chiesa un incoraggiamento a riprendere con fiducia il proprio impegno educativo per l'accoglienza della chiamata di Dio al ministero sacerdotale, che ancora oggi dobbiamo ritenere diffusa dalla sua Provvidenza e adeguata alle necessità ecclesiali e a quelle dell'evangelizzazione del mondo.